GAZZETTA D'ALBA
Settimanale
Slow Food
Data 12-09-2023
Pagina 51
Foglio 1

Quelle terre lasciate dai contadini

AGRICOLTURA

Negli ultimi 25 anni nel nostro Paese è sparito circa il 28 per cento delle terre coltivate: i numeri sono contenuti in uno studio di Coldiretti e il tema dell'abbandono dei campi è arrivato all'Università di scienze gastronomiche di Pollenzo che, in collaborazione con Filiera futura, sta avviando uno studio nazionale sulla condizione attuale degli incolti e sulle modalità per rivalorizzarle.

Un primo punto della situazione verrà fatto venerdì 15 settembre, alle 14.30 nell'auditorium di Bper banca in via Sarti 8 a Bra. La conferenza "Terre abbandonate e ricambio generazionale" sarà moderata da Giuseppe Calabrese, docente e conduttore di Linea verde su Raiuno e ha come sottotitolo la frase "Dati e buone pratiche per una visione sistemica nazionale".

«Occorre analizzare le superfici agricole abbandonate e incolte in Italia, individuare sistemi per mapparle e monitorarle, e in parallelo comprendere il fenomeno del ricambio generazionale in agricoltura e dei giovani che vogliono lavorare nel settore, ma hanno grandi difficoltà a reperire terreni», spiegano dall'Università. «Si deve capire come questi aspetti possano diventare un'opportunità per la rigenerazione dei territori delle aree marginali, per immaginare e costruire nuove offerte formative per le imprenditrici e gli imprenditori agricoli di domani».

Tra gli interventi sono annunciati quelli di Marco Protopapa, assessore all'agricoltura e cibo della Regione Piemonte e del ministro Francesco Lollobrigida, che sarà a Bra per inaugurare Cheese. A trarre le conclusioni sarà Carlo Petrini, presidente Unisg di Pollenzo e fondatore di Slow food.

Occorre puntare al 30 per cento di merci fatte viaggiare su ferro

Prima di acquistare lo scalo il Comune analizzi il terreno

Quelle terre lasciate dai contadini

093077

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.